

**L'INTERVISTA MARTINO VERGA.** Presidente della Fondazione provinciale della comunità comasca

# «FAMIGLIE E AFFIDO UN NUOVO MODELLO»

Laura Mosca

**S**i cammina insieme, superando il tratto di sentiero più accidentato. Sta crescendo una nuova forma di affido tutta Made in Como. Dopo la sperimentazione nel Canturino e nel Marianese, ora si festeggia l'avvio del progetto nell'intera provincia.

L'iniziativa "Una famiglia per una famiglia", che la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca ha costruito insieme ai Servizi sociali del territorio e alla Fondazione Paideia di Torino, culminerà domani in una festa a Villa del Grumello. Il progetto investe in una nuova forma di affido che permette ai bambini di rimanere nella propria famiglia di origine.

Domani si potranno ascoltare direttamente dalle famiglie coinvolte le testimonianze, affiancate da quelle degli operatori sociali e dei tutor che racconteranno il percorso costruito insieme. Martino Verga, presidente della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca si passerà poi la parola con Roberto Maurizio della Fondazione Paideia; spazio anche a un video a cura del regista Paolo Lipari, che sarà proiettato durante la giornata di festa. Proprio Verga ci racconta il cuore di questa esperienza.



Martino Verga, presidente della fondazione: «Ci vuole generosità nell'offrire il proprio tempo»

**Come funziona l'iniziativa?**

Una famiglia solidale sostiene e aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà per un periodo di tempo definito. Tutti i membri della famiglia offrono le loro competenze, in base alla propria età, professione e inclinazione affinché l'altra famiglia possa ritrovare la serenità. L'idea alla base di questa forma innovativa di servizio sociale è molto semplice e valorizza le esperienze di sostegno e aiuto informale che, storicamente, sono sempre esistite: una

famiglia che vive un periodo critico è affiancata da un'altra ed entrambe si impegnano reciprocamente con la definizione di un patto di solidarietà, per un periodo di tempo definito. Si tratta di una modalità di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità tra famiglie.

**Quando è iniziato tutto ciò?**

Il progetto è stato sperimentato nei distretti di Cantù e Mariano Comense negli anni 2011-2013 e in seguito è stato inserito nelle

attività previste dal Regolamento Affidi. Abbiamo seguito cinque famiglie extracomunitarie, le abbiamo sostenute nella risoluzione dei problemi quotidiani, ad esempio nel rapporto con gli enti pubblici, nel fare la spesa o nell'affiancare i loro figli nello studio. Hanno fatto un salto di qualità. Adesso, visti i buoni risultati, una nuova sperimentazione delle attività coinvolgerà i distretti di Como, Olgiate Comasco, Lomazzo - Fino Mornasco, Menaggio ed Alto Lario.

**Chi sono i destinatari del progetto?**

Non solo i bambini, ma anche le loro famiglie. I nuclei familiari a cui viene proposto un percorso di affiancamento sono molto diversi fra loro, ma tutti accomunati dal fatto di vivere un momento difficile. Tutte le famiglie però hanno a cuore il bene dei figli, nonostante le difficoltà legate a lavori instabili, solitudine, lontananza dal paese d'origine e relazioni genitori-figli a volte complicate e faticose. L'affiancamento permette di instaurare un rapporto che sostiene la famiglia, intervenendo sulle problematiche esistenti e rafforzando le risorse, con lo scopo di prevenire l'aggravarsi dei problemi, aiutare i genitori a trovare una maggiore serenità e permettere ai bambini di restare nel proprio ambiente familiare.

**Come si diventa famiglia "affiancante"?**

Ci vuole generosità nell'offrire il proprio tempo. Non occorre essere eroi o sentirsi "perfetti": è importante essere persone rispettose degli altri, capaci di mantenere un atteggiamento di ascolto non giudicante, essere una famiglia aperta alle relazioni, essere autentici e propositivi. L'impegno richiesto varia in base agli obiettivi che si pone ciascun progetto e alle disponibilità della famiglia affiancante. La durata è in genere di dodici mesi, durante i quali si creano le basi per una maggiore autonomia e stabilità della famiglia bisognosa d'aiuto. Le famiglie che desiderano avvicinarsi a questa esperienza hanno l'opportunità di partecipare a un percorso formativo. Ogni affiancamento viene inoltre sostenuto per tutta la sua durata da un tutor, dagli operatori dei servizi e dai referenti delle associazioni aderenti, attraverso momenti di confronto individuale e con le altre famiglie affiancate. Aiutateci a divulgare questa opportunità sociale (info: [www.fondazione-comasca.it](http://www.fondazione-comasca.it)).

